

# GLI AMICI DI ARAN



di Don Enzo Cosentino

editoriale

Nel capitolo 12 del libro della Genesi leggiamo della chiamata di Abramo da parte del Signore. Abramo è invitato a lasciare la sua terra, i parenti, la casa paterna, per andare verso la terra promessa. Quando parte non è solo, con lui vi sono la moglie Sara, il nipote Lot, figlio di suo fratello Aran e tutte le persone legate a lui da lavoro o parentela.

Quando Abramo lascia la Mesopotamia il testo biblico fa intendere che il fratello Aran sia già morto.

Di Aran sappiamo poco; il vuoto viene colmato da alcuni racconti della tradizione rabbinica molto interessanti, che ci fanno riflettere sul comportamento umano.

Secondo il racconto rabbinico la partenza di Abramo non è pacifica. Abramo aveva intuito l'idea del Dio unico, mettendosi così in contrasto con tutto il sistema religioso/idolatrico del tempo ed il sistema politico che lo so-

steneva. Abramo, secondo questo racconto, viene condannato a morte e gettato in una fornace ardente. Ai familiari e a tutto il suo clan viene chiesto di schierarsi con lui o contro di lui, con tutte le conseguenze del caso. Davanti a questa scelta vitale e responsabile, Aran prende tempo: "Vediamo come va a finire... Se Abramo soccombe sarò contro di lui, se Abramo si salva sarò con lui". Effettivamente, secondo il testo, Abramo si salvò, ma Aran, che alla fine si era schierato con Abramo, viene gettato nella fornace al posto suo e muore.

La storia è maestra di vita, come dice il saggio. Il racconto, un po' fantasioso, serve come lezione a noi che viviamo il nostro esodo in questa comunità, una terra sempre più simile alla valle di Giosafat, dove attendiamo la venuta del Signore con il suo giudizio misericordioso.

E' una lezione sul comportamento umano e serve a denunciare l'incoerenza e l'opportunismo di molti in mo-

menti di crisi, in cui le idee e i poteri che si scontrano sono forti, ma il coraggio è sempre debole.

Il valore ideologico, la difesa di un'idea, di un valore alla base di scelte consapevoli sono determinanti per condurre una vita coerente. La coerenza comporta un duplice impegno. Da una parte ci si deve sforzare di tenere in equilibrio i diversi ambiti della vita come la famiglia, il lavoro, l'educazione, l'impegno civico, la cittadinanza attiva, l'impegno parrocchiale, dall'altra si deve cercare di creare una relazione armoniosa tra l'essere e il fare. Ma in realtà troppo spesso attendiamo che altri scelgano percorsi di successo ai quali accodarci, come Aran che aspetta di vedere che fine farà Abramo prima di scegliere se seguirlo o meno, perdendo così l'opportunità di poter dire la nostra, di essere artefici nell'affermare noi stessi e le nostre idee rischiando di perdere tutto pensando di guadagnare.



Jacob Jordaens, *Il volo di Lot e la sua famiglia*.

Per contribuire alle spese di gestione, potete inviare le vostre offerte a Eco della Brigna tramite:  
BancoPosta: IBAN: IT40 X076 0104 6000 0103 6145 678 - Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX  
Banca CARIGE: IBAN: IT53 Z061 7543 0910 0000 0253 480 - Codice BIC/SWIFT CRGEITGG